

Schema di regolamento recante

“Norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133”.

RELAZIONE TECNICA

Lo schema di regolamento recante “Norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n.133” definisce i modelli orari di funzionamento degli istituti professionali facenti parte del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il numero complessivo di alunni iscritti, nell’anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado è decrescente dal primo al terzo anno di corso: 552.829 alunni al primo anno, 547.046 al secondo anno e 540.914 al terzo. Tale riduzione eccede quella spiegabile coi soli tassi di ripetenza ed abbandono, per cui si può quindi supporre che la consistenza numerica complessiva degli alunni che transiteranno dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, negli anni scolastici compresi tra il 2009/2010 e il 2011/2012, risulti in leggero calo.

Nel seguito, a fini prudenziali, si stima che, nel medesimo periodo, la consistenza numerica degli alunni iscritti alla scuola secondaria di secondo grado rimanga, viceversa, costante. Si suppone altresì che rimanga parimenti invariata la percentuale di alunni che scelgono d’isciversi, all’interno della scuola secondaria di secondo grado, agli istituti professionali, e che i tassi di ripetenza, dispersione e fuoriuscita dal sistema rimangano anch’essi costantemente pari agli attuali, per gli anni di corso compresi tra la prima media e il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, si suppone che rimanga invariata la percentuale di alunni che sceglie di non proseguire dal terzo al quarto anno di corso della scuola professionale.

SITUAZIONE ATTUALE

Le 25.762 classi funzionanti nell’anno scolastico 2008/2009 si ripartiscono su più modelli orari, a seconda che ci si riferisca al triennio iniziale o al biennio terminale.

Gli orari settimanali medi corrispondenti alle cattedre attivate in organico di diritto nelle classi funzionanti nell'anno scolastico 2008/2009 si possono raggruppare in funzione dei settori e delle opzioni su cui le classi stesse andranno a confluire.

Con riferimento ai soli docenti laureati, detti orari settimanali medi sono riportati di seguito:

Tab. 1 <i>orario docenti laureati</i>	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	35,93	35,95	34,12	29,90	29,91
B3 Servizi socio-sanitari	31,86	30,60	29,76	29,45	29,58
B4 Enogastronomia	27,01	27,04	21,26	26,77	26,78
B5 Servizi commerciali	35,94	35,96	38,61	30,52	30,37
C1 Produzioni industriali ...	31,97	32,08	31,54	27,80	27,48
C2 Manutenzione e assistenza...	31,47	31,52	29,95	27,93	27,33

Oltre ai docenti laureati, negli istituti professionali prestano servizio anche insegnanti diplomati tecnico-pratici (ITP), il cui servizio può essere prestato sia in compresenza all'insegnante laureato del corso teorico, sia autonomamente.

L'orario settimanale medio, classe per classe, effettuato dagli ITP in assenza di compresenza con un insegnante laureato, è il seguente, sempre con riferimento all'anno scolastico 2008/2009:

Tab. 2 <i>orario ITP no compresenza</i>	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...			2,01	0,40	0,51
B3 Servizi socio-sanitari	3,24	4,69	11,04	4,15	2,67
B4 Enogastronomia	14,89	14,90	15,33	3,05	3,05
B5 Servizi commerciali					
C1 Produzioni industriali ...	3,73	3,65	5,55	1,75	1,78
C2 Manutenzione e assistenza...	4,00	3,83	6,09	0,83	0,93

Ne consegue che l'orario complessivo d'insegnamento frontale assicurato agli studenti, escluse dunque le compresenze, è pari, in media, al seguente (Tabella 1 + Tabella 2):

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	35,93	35,95	36,13	30,30	30,42
B3 Servizi socio-sanitari	35,10	35,29	40,80	33,60	32,25
B4 Enogastronomia	41,90	41,94	36,59	29,82	29,83
B5 Servizi commerciali	35,94	35,96	38,61	30,52	30,37
C1 Produzioni industriali ...	35,70	35,73	37,09	29,55	29,26
C2 Manutenzione e assistenza...	35,47	35,35	36,04	28,76	28,26

Si osserva (Tabella 3) che l'orario nel biennio terminale è mediamente inferiore a quello dei primi tre anni. Ciò perché nel biennio conclusivo, nell'ordinamento vigente nell'anno scolastico 2008/2009, funzionano i corsi della cosiddetta terza area professionalizzante, il cui impegno orario non ha riflessi sull'attribuzione dell'organico. Pertanto, per la stima degli effetti finanziari del regolamento in esame, si considerano gli orari del biennio conclusivo al "netto" della terza area professionalizzante.

La tabella successiva riporta il numero di classi funzionanti nell'anno scolastico 2008/2009, classificate in funzione dei settori e delle opzioni in cui i relativi indirizzi confluiranno a seguito dell'attivazione dei nuovi ordinamenti:

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	272	283	290	250	244
B3 Servizi socio-sanitari	508	530	499	431	415
B4 Enogastronomia	1.830	1.660	1.457	956	853
B5 Servizi commerciali	1.000	1.075	1.071	1.276	1.271
C1 Produzioni industriali ...	1.394	1.396	1.345	1.182	1.162
C2 Manutenzione e assistenza...	659	676	652	568	557

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI NUOVI PERCORSI E COMPUTO DEI RISPARMI

I percorsi degli istituti professionali sono riferiti a due ampi settori: *i)* servizi e *ii)* industria e artigianato, all'interno dei quali possono ulteriormente essere specificate opzioni.

Entrambi i settori vengono strutturati su di un orario annuo complessivo di 1.056 ore, tra attività ed insegnamenti generali ed obbligatori, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per ciascuna delle 33 settimane componenti l'anno scolastico.

Al fine di salvaguardare la continuità didattica dei corsi già funzionanti, la riconduzione a 32 ore settimanali complessive degli orari d'insegnamento, che avrà luogo a decorrere

dall'anno scolastico 2010/2011, sarà effettuata a partire dalle sole classi prime, per arrivare a regime su tutti e cinque gli anni di corso nell'anno scolastico 2014/2015.

L'avvio della riforma a partire dalle sole classi prime è stato scelto rispetto alle possibili alternative in considerazione del fatto che gli alunni delle classi seconde sono già avviati su di un percorso ben diverso da quello che caratterizzerà il nuovo ordinamento, mancando in quest'ultimo la previsione d'una qualifica al terzo anno di corso.

Per la determinazione degli effetti sui posti e sulla spesa della riconduzione a 32 ore settimanali d'insegnamento di tutti gli indirizzi, si stima anzitutto il numero di classi che saranno attivate nel periodo considerato.

A tal fine, prendendo a base l'anno scolastico 2008/2009, in cui il numero di classi degli istituti professionali è pari a 25.762, si tiene conto del fatto che la consistenza numerica delle classi di tutti gli ordini della scuola secondaria di secondo grado diminuirà complessivamente di 2.392 classi, in applicazione dei nuovi limiti per la costituzione delle classi stabiliti con lo schema del regolamento recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola" (v. relazione tecnica a detto schema di regolamento).

Tenuto conto che nell'anno scolastico 2008/2009 le classi degli istituti professionali sono pari al 22 % di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado, una quota parte pari al 22 % della diminuzione di 2.392 classi sopra considerata è riferibile agli istituti professionali e va dunque a diminuire il numero di classi sulle quali operano le riduzioni di spesa di cui sopra.

In definitiva, assumendo a base le ipotesi prospettate nel paragrafo CONSIDERAZIONI PRELIMINARI, si stima che il numero delle classi sarà pari a:

Tab. 5 classi	2009/2010	2010/2011	2011/2012 e seguenti	
Classi a fattori costanti	25.762	25.762	25.762	(a)
Classi che si accorperanno	1.283	1.841	2.392	(b)
di cui degli ist. professionali	282	405	526	(c) = 0,22 × (b)
Classi degli ist. professionali	25.480	25.357	25.236	(d) = (a) - (c)

Supponendo che la ripartizione percentuale delle classi tra gli anni di corso e gli indirizzi rimanga costantemente pari a quella registrata nell'anno scolastico 2008/2009 (v. Tabella 4), si ricava che negli anni scolastici compresi tra il 2010/2011 e il 2014/2015 le classi interessate dalla riforma saranno pari a quanto segue:

Tab. 6 classi	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
2010/2011					
B1 Servizi per l'agricoltura ...	234				
B3 Servizi socio-sanitari	439				
B4 Enogastronomia	1.580				
B5 Servizi commerciali	863				
C1 Produzioni industriali ...	1.204				
C2 Manutenzione e assistenza...	569				
2011/2012					
B1 Servizi per l'agricoltura ...	233	243			
B3 Servizi socio-sanitari	436	455			
B4 Enogastronomia	1.572	1.425			
B5 Servizi commerciali	858	923			
C1 Produzioni industriali ...	1.197	1.199			
C2 Manutenzione e assistenza...	566	580			
2012/2013					
B1 Servizi per l'agricoltura ...	233	243	249		
B3 Servizi socio-sanitari	436	455	429		
B4 Enogastronomia	1.572	1.425	1.251		
B5 Servizi commerciali	858	923	920		
C1 Produzioni industriali ...	1.197	1.199	1.155		
C2 Manutenzione e assistenza...	566	580	560		
2013/2014					
B1 Servizi per l'agricoltura ...	233	243	249	214	
B3 Servizi socio-sanitari	436	455	429	370	
B4 Enogastronomia	1.572	1.425	1.251	821	
B5 Servizi commerciali	858	923	920	1.096	
C1 Produzioni industriali ...	1.197	1.199	1.155	1.015	
C2 Manutenzione e assistenza...	566	580	560	488	

Tab. 6 classi	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
2014/2015					
B1 Servizi per l'agricoltura ...	233	243	249	214	209
B3 Servizi socio-sanitari	436	455	429	370	356
B4 Enogastronomia	1.572	1.425	1.251	821	733
B5 Servizi commerciali	858	923	920	1.096	1.092
C1 Produzioni industriali ...	1.197	1.199	1.155	1.015	998
C2 Manutenzione e assistenza...	566	580	560	488	478

Il totale della tabella può differire da quello della tabella 5 per arrotondamenti effettuati sui valori presentati nelle singole celle

Nel quinquennio considerato, si verificherà una riduzione di ore d'insegnamento, per ciascuna delle classi funzionanti presso gli istituti professionali statali il cui orario sia stato ricondotto alle 32 ore settimanali (Tabella 6), pari alla differenza tra l'orario attualmente in essere presso dette classi (Tabelle 1 e 2) e le 32 ore settimanali poste col nuovo ordinamento.

Al fine di poter differenziare i risparmi a seconda che siano dovuti ad ore in meno di insegnanti laureati, ovvero ad ore in meno di ITP senza compresenza, è necessario suddividere le 32 ore settimanali del nuovo ordinamento in funzione del tipo d'insegnante che gestisce il relativo corso:

Tab. 7 nuovi orari doc. laureati	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	29	29	32	32	32
B3 Servizi socio-sanitari	30	30	29	32	32
B4 Enogastronomia	27	27	26	26	26
B5 Servizi commerciali	32	32	32	32	32
C1 Produzioni industriali ...	29	29	27	28	28
C2 Manutenzione e assistenza...	29	29	28	29	29

Tab. 8
nuovi orari ITP
no compresenza

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	3	3			
B3 Servizi socio-sanitari	2	2	3		
B4 Enogastronomia	10	10	6	6	6
B5 Servizi commerciali					
C1 Produzioni industriali ...	3	3	5	4	4
C2 Manutenzione e assistenza...	3	3	4	3	3

Al riguardo, si nota che il numero d'ore di ITP senza compresenza indicate alla prima e seconda classe dell'opzione "B4 - Enogastronomia ed alberghiero" — 10 ore in entrambi i casi — è pari al doppio delle ore indicate nei quadri orari allegati alla bozza di regolamento in esame perché i relativi insegnamenti vengono effettuati sdoppiando le classi in due squadre, per motivi di sicurezza. Il totale complessivo di ore d'insegnamento non più erogate si può dunque computare moltiplicando, anno scolastico per anno scolastico, le classi di cui alla Tabella 6 per la differenza tra le Tabelle 1 e 2 rispetto alle Tabelle 7 e 8.

Di seguito si dà il risultato dell'operazione (numeri preceduti dal segno '+' indicano un incremento nel numero di ore necessarie per assicurare gli insegnamenti e laboratori previsti):

Tab. 9
ore in meno doc.
laureati

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 e seguenti
B1 Servizi per l'agricoltura ...	1.625	3.308	3.836	3.386	2.949
B3 Servizi socio-sanitari	816	1.085	1.411	468	+394
B4 Enogastronomia	16	73	+5.858	+5.226	+4.655
B5 Servizi commerciali	3.400	7.038	13.118	11.497	9.717
C1 Produzioni industriali ...	3.576	7.248	12.493	12.290	11.771
C2 Manutenzione e assistenza...	1.406	2.861	3.953	3.431	2.632
TOTALE	10.839	21.613	28.953	25.846	22.020

Tab. 10 ore in meno ITP no compresenza	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 e seguenti
B1 Servizi per l'agricoltura ...	+703	+1.430	+928	+843	+736
B3 Servizi socio-sanitari	544	1.766	5.213	6.748	7.699
B4 Enogastronomia	7.727	14.670	26.344	23.922	21.761
B5 Servizi commerciali					
C1 Produzioni industriali ...	879	1.653	2.289	5	+2.210
C2 Manutenzione e assistenza...	569	1.048	2.218	1.159	169
TOTALE	9.016	17.707	35.136	30.991	26.683

In particolare, a decorrere dall'anno scolastico 2013/2014, allorché la riforma interesserà anche le classi del biennio terminale, oggi caratterizzate come detto in precedenza da orari settimanali tipicamente inferiori alle 32 ore, si osserva la presenza di indirizzi che incrementeranno le ore settimanali, con un conseguente decremento nel numero complessivo di ore in meno.

Nella scuola secondaria di secondo grado il monte ore necessario per costituire una cattedra completa è di 18 ore settimanali, per cui la riconduzione a 32 ore per l'orario settimanale d'insegnamento porterà ad una diminuzione complessiva di posti pari a quanto segue:

Tab. 11 posti	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 e seguenti
posti doc. laureati	602	1.201	1.609	1.436	1.223
posti ITP "con registro"	501	983	1.952	1.721	1.482
TOTALE	1.103	2.184	3.561	3.157	2.705

Per l'analisi degli effetti finanziari, nel seguito ci si limita all'intervallo temporale previsto dal citato art. 64 della legge 133/2008, ovvero agli anni dal 2009 al 2012.

Al lordo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP, lo stipendio iniziale d'un insegnante laureato della scuola secondaria di secondo grado, come determinato dal CCNL 2006-2009 primo biennio economico 2006-2007 e successiva sequenza contrattuale dell'8 aprile 2008, è pari a euro 33.001,28 annui, mentre quello d'un insegnante tecnico-pratico è pari ad euro 30.620,92.

Pertanto, si ricava che la minore spesa di personale conseguente alla riconduzione a 32 ore dell'orario settimanale d'insegnamento sarà pari a:

Tab. 12 euro	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
CCNL 06-07 docenti laureati	-	19.866.771	39.634.537	53.099.060
CCNL 06-07 ITP con registro	-	15.341.081	30.100.364	59.772.036
	-	35.207.852	69.734.901	112.871.096

In ragione d'anno finanziario, limitatamente al periodo considerato dal citato art. 64:

Tab. 13 euro	2009	2010	2011	2012
CCNL 06-07 docenti laureati	-	6.622.257	33.045.282	48.610.886
CCNL 06-07 ITP con registro	-	5.113.693	25.180.603	49.881.478
	-	11.735.950	58.225.885	98.492.364

≡≡≡

Oltre agli effetti sui posti degli insegnanti laureati e tecnico-pratici in assenza di compresenza, il nuovo ordinamento ne avrà anche sul numero di ore effettuate in compresenza, per le quali s'osserva una diminuzione.

La tabella seguente riporta la situazione dell'anno scolastico 2008/2009, con riferimento alle ore degli ITP in compresenza raggruppate in funzione del settore e delle opzioni in cui confluiranno le relative classi a seguito dell'attivazione dei nuovi ordinamenti.

Tab. 14 orario ITP compresenza	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	12,00	12,00	9,01	4,60	4,49
B3 Servizi socio-sanitari	2,68	1,27	0,82		
B4 Enogastronomia			1,58		
B5 Servizi commerciali				1,71	1,74
C1 Produzioni industriali ...	4,66	4,83	6,41	3,09	2,91
C2 Manutenzione e assistenza...	7,00	7,17	7,91	5,17	5,06

A seguito dell'entrata a regime dei nuovi ordinamenti, il numero di ore settimanali di compresenza previste per ciascuno degli indirizzi sarà invece il seguente:

Tab. 15
orario ITP
compresenza

	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
B1 Servizi per l'agricoltura ...	2	2	6	6	6
B3 Servizi socio-sanitari	2	2	6	6	6
B4 Enogastronomia	2	2	2		
B5 Servizi commerciali	2	2	2	2	2
C1 Produzioni industriali ...	2	2	6	6	6
C2 Manutenzione e assistenza...	2	2	6	6	6

Con le stesse modalità già utilizzate per il calcolo della Tabella 10, si può dunque stimare il diverso numero di ore di docenza che saranno necessarie in conseguenza alla modifica del numero di ore di compresenza (al solito, numeri preceduti dal segno '+' indicano un incremento del fabbisogno):

Tab. 16
ore in meno ITP
"senza registro"

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 e seguenti
B1 Servizi per l'agricoltura ...	2.344	4.766	7.260	9.403	11.496
B3 Servizi socio-sanitari	298	606	898	1.149	1.392
B4 Enogastronomia	+3.160	+5.994	+8.496	+10.138	+11.604
B5 Servizi commerciali	+1.726	+3.563	+5.403	+7.595	+9.778
C1 Produzioni industriali ...	3.203	6.374	9.447	12.147	14.800
C2 Manutenzione e assistenza...	2.847	5.733	8.532	10.973	13.364
TOTALE	3.806	7.922	12.238	15.939	19.670

A tale minor fabbisogno di ore, corrisponde il seguente decremento nel numero dei posti di ITP in regime di compresenza che si dovranno attivare:

Tab. 17
posti
posti ITP
compresenza

	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 e seguenti
posti ITP compresenza	211	440	680	886	1.093

Per l'analisi degli effetti finanziari, nel seguito ci si limita all'intervallo temporale previsto dal citato art. 64 della legge 133/2008, ovvero agli anni dal 2009 al 2012.

Al lordo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP, lo stipendio iniziale d'un insegnante tecnico-pratico della scuola secondaria di secondo grado, come determinato dal CCNL 2006-2009 primo biennio economico 2006-2007 e successiva sequenza contrattuale dell'8 aprile 2008, è pari a euro 30.620,92 annui.

Pertanto, si ricava che la minore spesa di personale conseguente al complessivo decremento delle ore effettuate in compresenza sarà pari a quanto segue:

Tab. 18 <i>euro</i>	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
CCNL 06-07 docenti ITP	-	6.461.014	13.473.205	20.822.226

In ragione d'anno finanziario, limitatamente al periodo considerato dal citato art. 64:

Tab. 19 <i>euro</i>	2009	2010	2011	2012
CCNL 06-07 docenti ITP	-	2.153.671	8.798.411	15.922.879

===

A decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, le classi seconde e terze che continueranno a funzionare sulla base degli ordinamenti in vigore nell'anno scolastico 2008/2009, verranno riportate a 34 ore settimanali (classi seconde e terze). L'anno scolastico 2011/2012 le classi terze scenderanno, quindi a 32 ore settimanali.

Le classi quarte e quinte viceversa faranno due ore settimanali di alternanza *scuola-lavoro*, a sostituzione della quota dell'orario corrispondente alla terza area professionalizzante, oggi priva di effetti sull'organico. Poiché anche l'alternanza *scuola-lavoro* non ha effetti sugli organici, dato che la relativa copertura finanziaria è a carico dei fondi già ordinariamente iscritti in bilancio allo scopo, nel seguito non si computano effetti sul fabbisogno di personale con riguardo a detto intervento.

Per il computo del numero di classi interessate dall'intervento, si procede similmente a quanto fatto per la costruzione della Tabella 6.

Tab. 20 <i>classi</i>	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
2010/2011					
B1 Servizi per l'agricoltura ...		245	251		
B3 Servizi socio-sanitari		458	431		
B4 Enogastronomia		1.433	1.258		
B5 Servizi commerciali		928	925		
C1 Produzioni industriali ...		1.205	1.161		
C2 Manutenzione e assistenza...		584	563		

Tab. 20 classi	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
2011/2012					
B1 Servizi per l'agricoltura ...			249		
B3 Servizi socio-sanitari			429		
B4 Enogastronomia			1.251		
B5 Servizi commerciali			920		
C1 Produzioni industriali ...			1.155		
C2 Manutenzione e assistenza...			560		

Il calcolo della riduzione nel fabbisogno orario può dunque farsi moltiplicando la Tabella 20 per la differenza tra l'orario dei corsi attualmente funzionanti (Tabella 3) e l'orario che verrà svolto (34 ore nelle classi seconda e terza nel 2010/2011, 32 ore settimanali nella classe terza nel 2011/2012).

Si stima, pertanto, che al nuovo orario assunto dalle classi in questione corrisponderà la seguente diversa necessità d'ore di discenza:

Tab. 21 ore in meno discenza	2010/2011	2011/2012	2012/2013 e seguenti
B1 Servizi per l'agricoltura ...	1.011	1.030	-
B3 Servizi socio-sanitari	3.522	3.773	-
B4 Enogastronomia	14.639	5.743	-
B5 Servizi commerciali	6.083	6.080	-
C1 Produzioni industriali ...	5.674	5.880	-
C2 Manutenzione e assistenza...	1.936	2.262	-
TOTALE	30.929	22.506	-

Per computare l'effetto sulle ore di docenza, si considera anzitutto che possono presentarsi solo tre casi:

- l'ora in meno di discenza si riferisce ad insegnamenti effettuati da docenti laureati senza compresenza;
- l'ora in meno si riferisce ad insegnamenti effettuati da docenti laureati in compresenza con insegnanti tecnico-pratici. In questo caso, ad ogni ora in meno o in più di discenza corrispondono due ore di docenza;
- l'ora in meno si riferisce ad insegnamenti effettuati da insegnanti tecnico-pratici senza compresenza con altro docente.

Le ore della Tabella 21, relative alle classi seconde e terze, si riferiscono ad ore effettuate in compresenza per le opzioni B1, C1 e C2, mentre negli altri casi il ridotto orario settimanale dei docenti ITP senza registro (v. Tabella 14) impone di effettuare la riduzione su ore di lezione assicurate da docenti laureati in assenza di compresenza.

Nella scuola secondaria di secondo grado il monte ore necessario per costituire una cattedra completa è di 18 ore settimanali, per cui, sulla base di quanto sopra esposto, si provvede anzitutto a computare le cattedre corrispondenti alla riduzione oraria di cui alla Tabella 21, suddivise tra le opzioni B1, C1, C2 e tutte le altre:

Tab. 22	2010/2011	2011/2012	2012/2013 e seguenti
cattedre ore B1, C1 e C2	479	510	-
cattedre ore altre opzioni	1.347	866	-

Negli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, per quanto sopra detto al primo rigo della Tabella 22 corrisponde una diminuzione di posti doppia, trattandosi di insegnamenti effettuati in compresenza. Per i medesimi anni scolastici, al secondo rigo della stessa Tabella 22 corrisponde una riduzione dei soli docenti laureati.

Tab. 23 posti	2010/2011	2011/2012	2012/2013 e seguenti
docenti laureati	1.826	1.376	-
docenti ITP	479	510	-
TOTALE	2.305	1.886	-

Per l'analisi degli effetti finanziari, nel seguito ci si limita all'intervallo temporale previsto dal citato art. 64 della legge 133/2008, ovvero agli anni dal 2009 al 2012.

Al lordo degli oneri riflessi a carico dello Stato e dell'IRAP, lo stipendio iniziale d'un insegnante laureato della scuola secondaria di secondo grado, come determinato dal CCNL 2006-2009 primo biennio economico 2006-2007 e successiva sequenza contrattuale dell'8 aprile 2008, è pari a euro 33.001,28 annui, mentre quello d'un insegnante tecnico-pratico è pari ad euro 30.620,92.

Pertanto, si ricava che la diversa spesa di personale conseguente alla citata modifica degli orari settimanali è pari a:

Tab. 24 euro	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013 e seguenti
CCNL 06-07 docenti laureati	-	60.260.337	45.409.761	-
CCNL 06-07 ITP con registro	-	14.667.420	15.616.669	-
TOTALE	-	74.927.757	61.026.430	-

In ragione d'anno finanziario:

Tab. 25 euro	2009	2010	2011	2012
CCNL 06-07 docenti laureati	-	20.086.779	55.310.145	30.273.174
CCNL 06-07 ITP con registro	-	4.889.140	14.983.836	10.411.113
TOTALE	-	24.975.919	70.293.981	40.684.287

ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI FACOLTATIVI

I quadri orari di cui agli allegati B e C allo schema di regolamento prevedono la possibilità per le scuole d'attivare un insegnamento facoltativo "Lingua 2" relativo ad una seconda lingua comunitaria, per un impegno orario annuale pari a 66 ore, ovvero 2 ore a settimana. Qualora le singole scuole scegliessero d'attivare detto insegnamento, l'onere finanziario corrispondente graverebbe sui fondi già normalmente utilizzati per finanziare le attività d'insegnamento frontale inserite nel progetto dell'offerta formativa, ovvero i fondi di cui al fondo dell'istituzione scolastica (art. 88 lettera *b*) del CCNI. 29 novembre 2007) oppure i fondi resi disponibili a valere sull'autorizzazione di spesa di cui alla legge 440/1997 (miglioramento dell'offerta formativa). Alternativamente, le scuole potranno anche scegliere di erogare detto insegnamento all'interno della quota del 20% di flessibilità riferita al curriculum locale.

UFFICI TECNICI

Lo schema di regolamento in esame, nel trattare gli uffici tecnici, ridefinisce compiti e modalità di funzionamento di strutture già esistenti nel corrente anno scolastico 2008/2009, e che già nel medesimo anno vedono del personale ad esse adibito, nella stessa misura oraria che si risconterà a seguito dell'entrata in vigore del regolamento. Non potrà dunque verificarsi alcun incremento del fabbisogno di personale. La previsione dell'utilizzo preferenziale di personale sovranumerario verrà applicata in quelle sole situazioni dove sarà necessario provvedere alla sostituzione dei docenti incaricati degli uffici tecnici che cessino dal servizio, e si riferisce a quei docenti ITP sovranumerari, di qualunque classe di concorso, che possano nel frattempo, del tutto eventualmente, venire a costituirsi, quali situazioni nuove e differenti da quelle delle quali è già stato previsto il riassorbimento.

DIPARTIMENTI

I dipartimenti costituiscono articolazione funzionale del collegio dei docenti; pertanto, le ore che i docenti stessi dedicheranno alle attività dei dipartimenti rientrano nelle ore annuali

di attività collegiali che ogni docente è tenuto a prestare. Conseguentemente, l'istituzione dei dipartimenti è a titolo non oneroso per la finanza pubblica.

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

I componenti del comitato tecnico-scientifico non sono remunerati; peraltro, detta partecipazione a titolo gratuito è già prevista nell'ordinamento per i componenti del consiglio d'istituto. Conseguentemente, la costituzione dei comitati è a titolo non oneroso per la finanza pubblica. Al rimborso delle spese di viaggio si provvederà con gli stanziamenti ordinariamente iscritti nello stato di previsione dell'Amministrazione.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Tutte le attività formative e d'aggiornamento che saranno necessarie a seguito della messa in vigore del regolamento dell'istruzione professionale nonché dei regolamenti relativi agli altri ordini d'istruzione, saranno inserite in un complessivo piano di formazione, i cui oneri finanziari saranno posti a carico degli stanziamenti ordinariamente iscritti nello stato di previsione dell'Amministrazione. Pertanto, non si prevede alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

SUNTO DELLA RIDUZIONE DEI POSTI *FULL TIME EQUIVALENT*

Tab. 25 <i>posti</i>	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 <i>e seguenti</i>
posti doc. laureati	2.428	2.577	1.609	1.436	1.223
posti ITP "con registro"	501	983	1.952	1.721	1.482
posti ITP "senza registro"	690	950	680	886	1.093
TOTALE	3.619	4.510	4.241	4.043	3.798

ART. 64 D.L. 112/09

Sunto delle riduzioni nel fabbisogno di posti d'organico

posti	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	TOTALE
RETE SCOLASTICA							
Dimensione classi	6.866	2.989	2.948				12.803
Riconduzione a 18 ore	5.220						5.220
Eliminazione clausola salvaguarda	1.307						1.307
Riduzione autonomie scolastiche	233	233	234				700
PRIMO CICLO							
Riconduzione a 27 ore in media	2.736	2.808	2.822				8.366
Riduzione compresenze (EE)	7.031	2.107					9.138
Insegnanti inglese specialisti (E)	2.000	4.500	4.700				11.200
Riconduzione a 30 ore (MM)	6.341	-28	-28				6.285
Sperimentazione seconda lingua	1.166						1.166
Ore a disposizione italiano (MM)	3.170	-14	-14				3.142
Ordinamento tempo prolungato	5.851	2.859					8.710
ISTRUZIONE LICEALE							
Docenti laureati		849	1.425	370	552	786	3.982
Docenti ITP		-36	-26	-11	-11	-10	-94
ISTRUZIONE TECNICA							
Docenti laureati		5.462	1.895	-258	655	581	8.335
Docenti ITP		1.699	1.024	-1.331	66	-341	1.117
ISTRUZIONE PROFESSIONALE							
Docenti laureati		2.428	149	-968	-173	-213	1.223
Docenti ITP senza compresenza		501	482	969	-231	-239	1.482
Docenti ITP in compresenza		690	260	-270	206	207	1.093
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI							
Docenti primaria	0	110	117	113			340
Docenti secondaria primo grado	0	150	365	257			772
Docenti secondaria secondo grado	179	0	1.788	984			2.951
TOTALE	42.100	27.307	18.141	-145	1.064	771	89.238
Obiettivo legge 133/2008, art. 6	42.100	25.600	19.700	0	0	0	87.400
Differenza		1.707	-1.559	-145	1.064	771	1.838
Differenza (montante)		1.707	148	3	1.067	1.838	